

I Musicarelli

Regia di
Mario Amendola
1961

di Fernando Fratarcangeli * andy.angel@tin.it

Musicarello in stile balneare con contorno di canzoni e balletti sullo sfondo di alcune belle località d'Italia nelle quali agiscono simpatici e bravi attori caratteristi oltre ad alcuni cantanti molto in voga quell'anno come Nico Fidenco, Little Tony e Peppino Di Capri. Tra le attrici del cast, la ventunenne (Maria) Grazia Buccella, finalista al concorso "Miss Universo" due anni prima, in uno dei suoi primissimi film.

Film a basso costo (e basso incasso) prodotto in proprio da Enzo Di Gianni per il quale fonda una propria casa di produzione, la Di Gianni Cinematografica, affidando la regia a Carlo Veo (1922 - 1995) conosciuto soprattutto come sceneggiatore di questa e di varie altre pellicole tra commedie all'italiana e filone erotico "boccaccesco". Esclusivamente in qualità di regista, Veo ha diretto però solo sei film, due dei quali firmandosi con lo pseudonimo di Charlie Foster (*Tarzak contro gli uomini leopardo* nel '64 e *Per una manciata d'oro* nel '65). *Pesci d'oro e bikini d'argento* è il suo secondo film da regista e sceneggiatore, dopo aver debuttato dietro la macchina da presa l'anno prima, nel 1960, con *Spade senza bandiera*. Tra le sue sceneggiature più note, i musicarelli *Non mi dire mai goodbye* e *W le donne*, oltre a *Venga a fare il soldato da noi*, *Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda*, *La moglie vergine*, *Dove vai se il viziato non ce l'hai?* e *Giggi il bullo*. *Pesci d'oro e bikini d'argento* annovera nel cast promettenti e prosperose giovani attrici (a parte la veterana Marisa Merlini), tra cui Gra-



zia Buccella (poi Maria Grazia), che era stata finalista al concorso di "Miss Universo" nel 1959. Iniziata la carriera con film di scarsa qualità artistica, la Buccella si è poi messa in luce grazie a registi di accertato mestiere come Mario Monicelli (*L'armata Brancaleone*) e Vittorio De Sica (*Caccia alla volpe*). Bambola un po' svampita ma decisamente attrice sexy, la Buccella ha quasi sempre incarnato questa immagine conquistando persino un "Nastro d'Argento" nel 1968, nella

categoria "Miglior attrice non protagonista" per il film *Ti ho sposato per allegria* diretto da Luciano Salce e interpretato da Monica Vitti e Giorgio Albertazzi. Lo stesso Salce e Pasquale Festa Campanile le affidarono ruoli da protagonista in commedie brillanti prodotte da Mario Cecchi Gori (con il figlio Vittorio, Maria Grazia ebbe tra l'altro una relazione sentimentale) quali *Dove vai tutta nuda?*, *Il provinciale* (con Gianni Morandi e Sergio Leonardini) e *Basta guardarla*, certamente